Presidente: Anna Rita Guidi
Vice Presidente: Giovanna Lenzi.(Segretario Amministrativo)
Consiglieri: Antonio Potito De Magistris (*Segretario Nazionale*), Rosario Gioia (Gestione Anagrafica), Emma Giuditta, Giuseppe Travaglini (Fiduciario Marche),Verena Ponti (Fiduciaria Forlì – Cesena – Faenza), Giordano Giacomini (Fiduciario Rimini)
Revisore dei Conti: Guido Turrini

***Contatti*: Causa Covid 19 è possibile contattarci tramite upubologna@gmail.com.**

Notiziario n. 234 marzo 2021

Carissime amiche e carissimi amici,

come avrete gia letto, la sottoscrizione della Liste dei Consiglieri e dei Delegati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione, proposte dalla Segreteria Nazionale, e' andata a buon fine.

In questo NOTIZIARIO, vi inviamo diverse informazioni, da leggere con attenzione, su UNi.CA pervenuteci da Maurizio Beccari, Rappresentante dei Pensionati nel CdA di UNi.CA.
Ci scusiamo con i colleghi che hanno scelto di non utilizzare piu' UNi.CA, ma abbiamo deciso di inserire queste notizie nel Notiziario per la loro importanza.

Continuiamo la rubrica "COME ERAVAMO" perche' diversi amici vi hanno aderito con entusiasmo, e noi speriamo che altre amiche ed altri amici vogliamo aderire all'iniziativa, raccontandoci la loro storia!!!

U N i. C A : NUOVE REGOLE PROCEDURA RECLAMI e CAMPAGNA PREVENZIONE 2021 e UTILIZZO PEC

Con decorrenza 1° marzo 2021 non sarà più possibile utilizzare la Procedura Reclami Interna (1° e 2° livello), così come in atto, per segnalare a Previmedical e Uni.C.A. eventuali problematiche emerse nella fruizione delle prestazioni coperte dalle Polizze Assicurative (mancate autorizzazioni, ritardo o errori nei rimborsi ecc.).

D'intesa con la Compagnia Assicurativa e in base alle prescrizioni normative dell'IVASS, dal 1° marzo sarà possibile, in sostituzione, attivare esclusivamente il "Reclamo Assicurativo" diretto alla Compagnia RBM Salute per reclami relativi a prestazioni coperte dalle Polizze Assicurative. Tuttavia in caso di esito non soddisfacente o mancata o tardiva risposta, si potrà segnalare il disservizio a Uni.C.A., peraltro se di importo superiore a € 100.

In pratica si potrà inviare a RBM Salute il reclamo tramite:
- e-mail a: reclami@intesasanpaolorbmsalute.com con copia p.c. a: unicaufficioreclami@unicredit.eu
- PEC a: reclami@pec.intesasanpaolorbmsalute.com
- FORM-MAIL sul sito della Compagnia: https://intesasanpaolorbmsalute.com/reclami.html
- posta a: Servizio Clienti Intesa Sanpaolo RBM Salute - Via Lazzari,5 30174 - Venezia-Mestre (VE)
- FAX a: +39 011 0932609.

Salvo che per l'inoltro via FORM-MAIL con compilazione del relativo tracciato, occorrerà indicare:

nome, cognome, domicilio e data di nascita dell'assicurato, numero pratica e sintetica descrizione dei fatti in relazione ai quali si inoltra il reclamo.

La Compagnia dovrà rispondere entro i successivi 15 giorni dal ricevimento, salvo maggiori termini (max 45 gg) per necessità di approfondimenti di natura medica o tecnici.

In caso di risposta tardiva o insoddisfacente al Reclamo Assicurativo, si potrà portare a conoscenza di Uni.C.A. la controversia con mail a:
unicaufficioreclami@unicredit.eu
esponendo le proprie ragioni.

I passaggi sopra illustrati non pregiudicano peraltro il ricorso ad un reclamo indirizzato a IVASS, secondo le modalità indicate sulle Polizze, disponibili sul sito di Uni.C.A., che dovrà risponderà entro 90 giorni.
Maggiori informazioni sono reperibili su:
su: https://www.ivass.it/consumatori/reclami/index.html.

Per le prestazioni NON assicurate, fornite tramite Previmedical (prevenzione, vaccini antipneumococco) rimane valida la precedente Procedura Reclami Interna di 1° e 2° livello. Gli Esodati, che fruiscono delle coperture odontoiatriche (NON assicurative, tramite Pronto Care), potranno inoltrare reclami secondo la Procedura Reclami Interna indirizzando la mail di 1°livello a reclamiperunica@pronto-care.com e per il 2°livello a unicaufficioreclami@unicredit.eu , allegando la relativa documentazione.
Maggiori informazioni sono riportate nella News di Uni.C.A. del 24/2/2021.

L'adeguamento della Procedura Reclami Assicurativi si è reso necessario nell'ottica di essere compliance con la normativa IVASS e per una migliore efficienza e trasparenza.

CAMPAGNA DI PREVENZIONI 2021

IL Comitato Scientifico di cui si avvale Uni.C.A., alla luce della recente evoluzione della pandemia da COVID- 19, presente l'attuale accentuarsi della circolazione del

virus e delle sue varianti, ha sconsigliato fermamente di avviare in questo momento la usuale Campagna di Prevenzione, in quanto ritiene opportuno evitare una maggiore e non strettamente indispensabile frequentazione delle Strutture Sanitarie, sedi di possibile contagio e già al limite del collasso operativo. Si è deciso pertanto di soprassedere per il momento, rimandando al prossimo autunno la possibilità di avviare la Campagna di Prevenzione, qualora le condizioni logistiche e sanitarie lo permettano

.

UTILIZZO PEC - POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

E' stato rilevato un crescente utilizzo di mail indirizzate a HR Operations Italy per Uni.C.A. in modalità PEC, la cui piena funzionalità si esplica solo quando sia il mittente che il destinatario utilizzano la PEC.
Poiché UniCredit non dispone di Posta Certificata, la ricezione della PEC inibisce la possibilità di rispondere celermente in quanto la Banca deve ricercare in archivio l'indirizzo e-mail ordinario del Collega per poter rispondere alle sue richieste, con rilevante perdita di tempo e rallentamenti nel lavoro

Vi invito pertanto a non utilizzare la PEC nei rapporti con Uni.C.A.

Maurizio Beccari

Consigliere di Amministrazione in UNi.CA in rappresentanza dei Pensionati

ECCO ORA PER TUTTI NOI LE STORIE DI
BRUNO BAZZINI E DI
VITTORIO PEZZATI

Riceviamo da Bruno Bazzini.

"Gentile Anna Rita, buongiorno, raccolgo il suo invito a raccontare come eravamo....nel 1968!

Appena diplomato in ragioneria, ricevetti una ventina di offerte di lavoro fra le quali anche una dal Credito Italiano a Milano. Mi presentai per i colloqui in agosto, fui congedato con un "Faremo sapere...se intanto trova qualche altra opportunità, la prenda pure..."

Accettai un impiego in un'altra azienda, ma inaspettatamente a fine settembre fui convocato con un "chiama gente" (piccolo modulo pieghevole color verde oliva) per l'assunzione in Banca! Altro colloquio col Sig. Lucchetta, Capo del Personale della Sede di Milano e...assunzione immediata dal 1°ottobre 1968! Ma chiesi un giorno di tempo per risolvere il rapporto di lavoro con l'altra azienda e mi disse "va bene, si presenti pure il 2 ottobre, la paghiamo lo stesso dal 1°".

Il 2 ottobre, ovviamente in giacca e cravatta, emozionatissimo, mi presentai al terzo piano dello stabile di Piazza Cordusio, altro breve colloquio con un Funzionario dell'Ufficio del Personale il quale al termine mi disse "venga con me, l'accompagno all'agenzia 38 (all'epoca, situata proprio ai piedi del grattacielo Pirelli), sua sede di lavoro per questo mese, poi passerà all'ag. 23". Attraverso corridoi e sottopassaggi che sembravano interminabili, arrivammo all'autorimessa aziendale (all'epoca, in via Broletto) dove mi fece salire su un'auto blu con autista e partimmo. L'auto blu si fermò davanti all'agenzia 38 e, vedendo l'autista che scendeva ad aprire la portiera posteriore, diversi colleghi uscirono da dietro il bancone e si fecero sull'ingresso a vedere chi mai stesse arrivando...un Dirigente ? un'ispezione ?....No, ero io, il neo assunto ! Dopo le presentazioni di rito, mi assegnarono agli "Assegni Circolari" che si compilavano con una comune macchina per scrivere ma con caratteri speciali, e timbro in ferro "NON TRASFERIBILE", con relativo tampone con inchiostro speciale indelebile (anch'io, macchie a non finire!). Allora se ne emettevano a centinaia per conto di privati e aziende per pagamenti e stipendi (l'accredito dello stipendio in conto corrente era di là da venire, eccetto per i bancari).

L'intervallo era di due ore per cui riuscivo a pranzare a casa, la sera si usciva alle 18,30 salvo straordinari anche fino alle 20,30.

Durante questo primo mese dovevo recarmi ogni mattina per un'ora in Cordusio per esercitazioni di digitazione su macchina calcolatrice Divisumma, per fortuna già elettrica. Viaggiavo in motorino e dovetti chiedere l'autorizzazione a parcheggiarlo nell'autorimessa aziendale...autorizzazione concessa: "così può rientrare prima in agenzia".

Poi venne il sarto a prendere le misure per la giacca grigia d'ordinanza, da indossare obbligatoriamente in agenzia, mentre l'unica donna presente indossava il regolare grembiule nero.

Il 27 ottobre 1968 ricevetti il primo favoloso stipendio da...bancario, esattamente Lire 105.682, superiore del 30% a quello della precedente azienda, e il primo blocchetto di

"Ricevute Interne" per poterlo prelevare (essendo ancora minorenne, non potevo emettere assegni...veri).

Poi passai all'agenzia 23 in via Stradella, e dopo altri 6 anni all'agenzia 1 in via Mecenate, sempre a Milano, dove conobbi la collega che è tuttora mia moglie, ma questa è un'altra storia.

Spero di non aver annoiato lei e gli altri lettori, la ringrazio di avermi dato la possibilità di ricordare quei giorni, e la saluto cordialmente."

Riceviamo da Vittorio Pezzati.

"Invio qualche ricordo di "come eravamo" nella consapevolezza che i nostri colleghi completeranno la nostra storia.

Io da Ancona fui assunto al Credito Italiano di Milano il 01.03.1961.

Il saluto di benvenuto mi fu dato dal Capo del Personale nella stanza all'ultimo piano della Sede di Piazza Cordusio. Fu la classica scena alla Fantozzi : io piccolo, timido e impacciato, seduto su una seggiola bassa, guardavo dal basso in alto il Supremo Direttore.

Dato che l'Italia era in pieno boom , la Borsa di Milano andava a gonfie vele, per cui fui assegnato alla Contabilità Affari a compilare i fissati bollati relativi alla compravendita dei titoli.

In quel tempo si potevano fare gli straordinari anche di sera per cui io e nostri amici di Ancona volentieri arrotondavamo il nostro stipendio.

Grande emozione quando il 27 del mese contavo i soldi della busta paga che ci consegnava la collega del Personale.

La categoria bancaria godeva della "scala mobile anomala" per cui le nostre paghe erano soggette quasi sempre a migliorare.

Era il tempo in cui il complesso musicale dei "Gufi" cantava:

Io vado in banca
stipendio fisso
così mi piazzo
e non se parla più.

Quando fui trasferito in Filiale il primo servizio affidatomi fu la compilazione degli assegni circolari emessi per la cassa e a debito del c/c.

La capostipite delle carte plastificate delle carte di debito e credito fu la "Carta Assegni". Era cartacea e permetteva di incassare, con una limitazione di importo, gli assegni di c/c.

Le operazioni sulla scheda dei c/c dei clienti si registravano a mano. in seguito venne la telebanda che con la barra rosso/nera stampava le operazioni sulla scheda, perforava il nastro cartaceo che veniva spedito al Centro Meccanografico.

In alcuna Filiali le operazioni validate dall'Ufficio Riscontro venivano spedite in cassa con la posta pneumatica.

Saluti.

Vittorio Pezzati."

Carissime e Carissimi,

sembra... di parlare...dell'epoca della pietra, ma non e' cosi'. Il fatto e' che in relativamente pochi anni le cose sono cambiate molto (troppo?) velocemente

.A questo proposito, nel prossimo numero del NOTIZIARIO, vi invieremo delle riflessioni di Franco Branca su cui meditare !!!

Cordialissimi saluti da tutti noi ed a presto,

Anna Rita Guidi